

Bruxelles: "Noi diamo finanziamenti al Sud e nella stessa misura il governo di Roma riduce quelli nazionali"

# L'Ue condanna l'Italia sul Mezzogiorno "Più impegno o tagliamo i fondi europei"

## IL CASO

MARCO BRESOLIN  
INVIATO A BRUXELLES

**N**egli ultimi anni i governi italiani hanno tagliato gli investimenti nel Mezzogiorno, violando gli accordi che erano stati stipulati con l'Ue. A denunciarlo è la Commissione europea, che ha scritto una lettera al nuovo esecutivo per chiedere un'inversione di tendenza, altrimenti potrebbe esserci una «rettifica finanziaria». Detto in parole più semplici: senza un cambio di passo, l'Italia rischia un taglio dei **fondi europei** destinati al Sud, che nel bilancio 2014-2020 ammontano a 29,3 miliardi (ai quali va aggiunta la quota di co-finanziamento nazionale che è di circa 16,6 miliardi, per un totale di 45,9 miliardi).

L'allarme è stato rilanciato ieri da Marc Lemaître, numero uno della direzione generale Politica regionale della

Commissione. L'alto funzionario Ue ha accusato pubblicamente l'Italia di aver «neutralizzato gli sforzi europei attraverso i tagli agli investimenti pubblici nel Mezzogiorno». Si è trattato di un forte messaggio politico, inusuale per un direttore generale, spedito in un contesto e in un momento particolare.

Lemaître ha parlato in occasione dell'avvio della Settimana europea delle città e delle regioni, durante la quale ha voluto in qualche modo respingere le critiche di chi, vista la scarsa crescita del Sud Italia, considera inefficace la politica europea su quell'area. Un sondaggio di Eurobarometro diffuso proprio ieri dice che gli italiani sono quelli che ritengono meno positivo l'impatto dei fondi Ue nel loro Paese. Ma il lussemburghese ha ribaltato la prospettiva: se il Mezzogiorno non cresce, la colpa non è dei **fondi europei** che non funzionano, ma del governo che ha ri-

dotto gli investimenti.

Nella lettera spedita al governo, la Commissione spulcia i dati degli ultimi anni e accusa l'Italia di aver violato le regole. In particolare quella dell'addizionalità, principio diverso dal co-finanziamento: per garantire un significativo impatto economico, i **fondi europei** dovrebbero aggiungersi agli investimenti nazionali e non sostituirli, altrimenti il loro effetto verrebbe neutralizzato. Per questo motivo l'Italia si era impegnata a investire nel Sud, nel periodo 2014-2016, una cifra pari allo 0,47% del Pil del Mezzogiorno.

Ma le cose sono andate diversamente: negli anni in questione (durante il governo guidato da Matteo Renzi) gli investimenti si sono fermati allo 0,40%. E la tendenza in quelli successivi registra un ulteriore calo: per il settennato 2014-2020 l'Italia dovrebbe garantire un tasso dello 0,43%, ma i dati del triennio 2014-2017 (gover-

ni Renzi e Gentiloni) non vanno oltre lo 0,38%. «Non conosco nessun altro Paese con una situazione così debole» ha rimarcato Lemaître, che ha scelto di mandare questo messaggio a Roma proprio ora, vale a dire nei giorni in cui il governo sta mettendo a punto la Finanziaria.

La lettera rappresenta un assist per Giuseppe Provenzano, ministro per il Sud e per la coesione territoriale. Da vicedirettore dello Sviluppo aveva lanciato una denuncia analoga a quella di Lemaître e infatti ieri ha replicato dicendo che la Commissione Ue «esprime la mia stessa preoccupazione». L'esponente del Pd spiega di aver «trovato il livello di investimenti pubblici al Sud più basso di sempre» e assicura di essere al lavoro «con urgenza» per impedire di perdere i fondi Ue stanziati per il 2019. L'Italia è in ritardo: finora ha assorbito soltanto il 20% dei fondi di coesione stanziati per il 2014-2020. —

© BY NORD ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Giuseppe Provenzano, ministro per il Sud e per la coesione territoriale

MARC LEMAÎTRE  
DIR. GENERALE DELLA  
POLITICA REGIONALE

Accordi violati  
Così vengono  
neutralizzati gli sforzi  
e si impone una  
rettifica finanziaria

GIUSEPPE PROVENZANO  
MINISTRO  
PER IL SUD

Dal 2014 l'Italia  
ha usato solo il 20%  
dei fondi di coesione  
Sto lavorando per  
non perdere il resto

